



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 18, del mese di Gennaio alle ore 16:00, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 1341/2018 DECRETO N. 5

COMUNE DI MELDOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA (PUA)" RELATIVO UN'AREA PRODUTTIVA DI ESPANSIONE IN VIA GUALCHIERA "AREA A" - FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Meldola inerente al “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA) relativo un'area produttiva di espansione in Via Gualchiera Area A*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 22/03/2016 ed assunta al prot. prov. n. 11090 del 22/03/2016, (fascicolo n. **2016/07.05.04/3**) volta a richiedere a questa Amministrazione i pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Meldola è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 con cui il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena (PTCP) ha assunto ai sensi dell' art. 21, 1° comma della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale (PSC) per il Comune di Meldola in virtù di apposito accordo amministrativo;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 del 29/09/2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 28/03/2014 e successive varianti;

Precisato che:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia formula osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D. Lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D. Lgs. 152/06;
- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal suddetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”;
- pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

-

Visti gli elaborati definitivi relativi al PUA denominato “Gualchiera A”, trasmessi dal Comune di Meldola in data 19/02/2016 e acquisiti al prot. prov. n. 11090 del 22/03/2016:

- 01) Relazione tecnica;
- 02) Normativa tecnica;
- 03) Computo metrico estimativo;
- 04) Schema di convenzione;
- 05) 01 elaborato grafico stato attuale-inquadrimento generale, rilievo planoaltimetrico;
- 06) 02 elaborato grafico inquadrimento catastale;
- 07) 2.1 inquadrimento urbanistico;
- 08) 3.1 elaborato grafico schema planivolumetrico-inquadrimento generale;
- 09) 3.2 elaborato grafico schema zonizzazione-inquadrimento generale;
- 10) 3.3 elaborato grafico schema profili tipo-inquadrimento generale;
- 11) 04 elaborato grafico schema fognature;

- 12) 05 elaborato grafico schema illuminazione pubblica;
- 13) 06 elaborato grafico schema fibre ottiche;
- 14) 07 elaborato grafico schema linee telecom;
- 15) 08 elaborato grafico schema linee acqua e gas;
- 16) 09 elaborato grafico schema linee enel;
- 17) 10 elaborato grafico schema opere pubbliche;
- 18) 11 elaborato grafico segnaletica stradale;
- 19) 12 elaborato grafico tipologie edilizie;
- 20) 13 elaborato grafico schema invarianza idraulica – servitù;
- 21) 13.1 elaborato grafico schema tracciato fognatura bianca in area extra comparto – servitù lungo la strada vicinale;
- 22) Indagine geognostica e relazione geologica con indicazioni geotecniche;
- 23) Clima acustico;
- 24) Clima acustico integrazione alla relazione;
- 25) Verifica di assoggettabilità procedura di VAS;
- 26) Relazione tecnica invarianza idraulica;
- 27) Asseverazione progettista;
- 27) Domanda di autorizzazione paesaggistica.

Dato atto che:

- sul Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA) in oggetto, con nota prot. prov. n. 16198 del 20/04/2016, questa Provincia ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- il Comune per la definizione delle integrazioni e l'acquisizione dei pareri e atti di assenso necessari ha convocato ai sensi dell'art. 14, L.241/90 la prima Conferenza dei Servizi in data 27.04.2016 nel corso della quale sono emerse necessità di approfondimento, in merito al passaggio della condotta SNAM, alla presenza del canale Doria, alle richieste relative al parere della Soprintendenza dei Beni Paesaggistici, vincolante sotto il profilo delle altezze previste per gli edifici produttivi, al sistema fognario ecc.. Le problematiche emerse hanno reso necessario rivedere il progetto di assetto per apportare talune modifiche/integrazioni agli elaborati in relazione alle osservazioni da parte degli Enti.
- il Comune in data 28/06/2017 con nota prot. prov.le n.17452 di pari data, ha trasmesso congiuntamente alla convocazione della seconda e conclusiva Conferenza dei servizi, una copia cartacea e digitale dei nuovi elaborati di piano aggiornati e alcune integrazioni e chiarimenti:
 - 1) Controdeduzioni alle osservazioni prevenute in fase di esame e integrazioni alle richieste degli Enti;
 - 2) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2017;
 - 3) Verbale Conferenza di Servizi n.1 del 27/04/2016;
 - 4) Norme di RUE (estratto) ;
 - 5) PRG approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 20680/329 del 25/05/1999 - Norme Tecniche di Attuazione(estratto) ;
 - 6) Stralcio di PRG 2006;
 - 7) Parere TIM, SNAM RETE GAS, HERA luce srl, HERA spa, ENEL e Soprintendenza belle arti e paesaggio;
- in sede di seconda Conferenza dei Servizi svolta in data 24.07.2017 è stato ulteriormente chiarito ed evidenziato, in sintesi, quanto segue:
 - la Soprintendenza ha definito la possibilità di poter demandare alla fase attuativa dei progetti la verifica della tutela paesaggistica in relazione alla riduzione in altezza degli edifici;
 - la SNAM ha inviato un parere condizionato allo spostamento della condotta a carico dei proponenti fornendone i relativi costi;
 - per l'adeguamento del sistema fognario, si prevedono interventi già stimati a carico dei proponenti;
 - Hera evidenzia la necessità di rappresentare graficamente le sezioni longitudinali delle infrastrutture fognarie, da redigere prima dell'approvazione definitiva dei Piani;

- *nessità di rappresentare compiutamente le aree soggette a sistema boschivo, con eventuale sovrapposizione del progetto con le cartografie delle orto foto per quantificare e valutare le essenze presenti;*
- *per il Canale Doria si evidenzia che non ci sono diritti di servitù in essere ma il progetto mantiene gli spazi necessari alla manutenzione; non sono stati rilevati altri obblighi ambientali legati alla tutela del corso d'acqua;*
- *per il passaggio della fognatura sotto la strada vicinale del Molinaccio con sbocco nel Rio Para, risulta già presente una servitù di passaggio alla quale collegarsi o affiancarsi;*
- *Arpae ritiene la destinazione ad abitazione custode incompatibile con l'ambito produttivo, ammettendo solo l'uso foresteria.*
- *è verbalizzata la richiesta di chiarimenti del geologo dell'amministrazione provinciale sugli elaborati d'integrazione inviati;*
- *il Servizio Tecnico di Bacino STB, apprese le indicazioni della Conferenza, esprime Parere Favorevole.*

Preso atto che

- con Delibera di C.C. n. 5 del 30/03/2017 il Comune di Meldola ha rettificato un errore cartografico presente nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato il 29 settembre del 2008, il quale conteneva nella cartografia il tracciato di progetto della nuova SP4 d'ingresso a Meldola individuando aree con destinazione urbanistica: "*Strade di progetto*" la quale ad oggi oltre che non coincidere con la sede stradale già realizzata, risulta superata costituendo di fatto un mero errore materiale nella rappresentazione cartografica del Piano e pertanto da rettificare;
- la modifica è stata introdotta in base al reale stato di fatto dei luoghi nonché in coerenza con la cartografia del PSC aggiornata in sede di variante specifica al PTCP approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 103517/57 del 10 dicembre 2015, che ha assunto ai sensi dell'art. 21, 1° comma della L.R. n. 20/00, valore ed effetti di Piano Strutturale Comunali (PSC) per il Comune di Meldola;
- la rettifica del tracciato di progetto della SP4 che interferiva con le aree interessate dal comparto denominato Gualchiera *PUA Area A*, ha quindi consentito il corretto proseguo dell'iter di approvazione del Piano attuativo in oggetto;

Preso atto inoltre che in relazione ai termini di scadenza definiti dalla disciplina transitoria stabilita dal PSC per i Piani Particolareggiati previsti dal previgente PRG tra cui il comparto in oggetto, il Comune ha chiarito dichiarando quanto segue:

"Le aree in oggetto, rigate di nero nella tavola C del PSC approvato (tale rigatura è stata inserita tra adozione e approvazione), sono state inserite con una variante art. 14 L.R. 47/78 al PRG, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 239 del 13.06.2006. Le Norme di PSC del Comune di Meldola stabiliscono un'efficacia delle previsioni del PRG previgente che "devono essere attuate entro dieci anni dall'approvazione del suddetto PRG (Del. G.P. n. 20680/329 del 25/05/1999)". Sembra quindi che nelle Norme del PSC ci sia un evidente errore in quanto non è stata presa in considerazione l'approvazione della Variante ex art. 14 L.R. 47/78 del PRG del 2006, variante in cui sono state inserite le aree in oggetto. A riprova di questo, si evidenzia che sarebbe risultato molto difficile attuare entro il 25/05/2009 dei Piani Particolareggiati inseriti solo tre anni prima.

Di seguito si riportano gli stralci di adozione e approvazione del PSC. In particolare si richiama l'attenzione sulla dicitura della legenda in adozione "Previsioni a destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato entro giugno 2005": come si nota, è esplicitato il riferimento "entro giugno 2005", in coerenza con la norma precedentemente evidenziata del PTCP; in approvazione tale riferimento è eliminato e la dicitura rimane generica "Previsioni a destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato"; ciò fa supporre che, mentre la cartografia è stata aggiornata in coerenza con l'inserimento delle aree secondo quanto previsto dal PRG approvato nel 2006 (cioè tra adozione e approvazione del PTCP-PSC), la parte normativa (che contiene ancora il riferimento ai PRG approvati all'adozione del PSC) non sia stata uniformata per una mera dimenticanza."

Constatato che il termine di riferimento definito dal PSC per l'attuazione del PUA va riferito pertanto al PRG modificato ed integrato, con delibera Delibera G.P. N° 55242/282 del 11/07/2006, tenuto conto della

presa d'atto di errore materiale di cui alla Del. C.C. n.94 del 19/12/2013 riguardante gli artt. 3.15 e 5.2 delle norme di PSC, la quale in particolare è andata ad eliminare l'incongruenza tra la parte normativa del PSC e la sua parte cartografica. Ravvisato che durante l'iter di approvazione del PSC l'area in oggetto era stata inserita nella variante generale al PRG approvata nel 2006, senza apportare contestualmente i conseguenti aggiornamenti normativi, alla luce di quanto attestato dall'amministrazione comunale si riscontra che l'area risulta attuabile in quanto il PUA in oggetto è stato avviato entro i termini di scadenza definiti dalla disciplina transitoria stabilita dal PSC.

Esaminati gli elementi salienti che caratterizzano il Piano attuativo in oggetto, come descritti nella seguente **Relazione istruttoria**:

Inquadramento urbanistico:

L'area oggetto di intervento è individuata come zona a destinazione artigianale-produttiva già prevista dal PRG previgente e confermata nel PSC. Il comparto è compreso inoltre nell'ampia previsione programmatica di PSC dell'Ambito A13 "La Gualchiera" - Scheda n. 5. L'area con accesso diretto da Via Gualchiera, ha una superficie complessiva di mq.26.576, e si trova vicino al comparto denominato *Gualchiera Lotto B* anch'esso oggetto di PUA in fase di approvazione; i due comparti pur essendo funzionali ed inseriti nel medesimo ambito di PSC risultano indipendenti l'uno dall'altro per quanto riguarda accessibilità, viabilità, cessione di verde, parcheggi e reperimento di aree riservate all'edificabilità privata.

Sintesi dei contenuti del Piano attuativo "Gualchiera lotto A":

- la proposta di attuazione riguarda un' area con superficie territoriale di mq. 26.576 a cui è attribuito indice Ut di 0.50 mq/mq, per una superficie utile lorda (SUL) complessiva di mq. 13.288;
- gli standard urbanistici prevedono una superficie a verde pubblico pari a 4.921 mq e superfici a parcheggio pubblico pari a 2.501,50 mq;
- il progetto prevede la suddivisione dell'area in sette (7) lotti di diversa superficie destinati a edifici ad uso artigianale, prevalentemente a uno o due piani, ogni intervento in ogni caso non supera l'altezza massima pari a ml.12,00 e la superficie coperta prevista;
- il Verde pubblico è concentrato in prevalenza sul fronte della nuova strada provinciale con accesso dalla nuova strada di lottizzazione;
- il restante verde pubblico è stato previsto lungo il confine col canale Doria tenendo in considerazione la possibilità di creare un percorso lungo il canale Doria che potrà proseguire anche fuori l'area di intervento;
- i parcheggi pubblici sono collocati lungo l'asse stradale su entrambi i lati e in due aree parcheggio una a ridosso dell'ingresso ed una al termine della strada di lottizzazione in posizione tale da consentire l'inversione essendo la strada a fondo cieco;
- i lotti edificabili sono stati collocati in considerazione dei vari vincoli presenti, quali il tracciato esistente del metanodotto e la fascia di rispetto stradale della strada provinciale
- il progetto contiene le tavole di rappresentazione degli schemi dei vari impianti tecnologici: acqua, gas, elettrico, telefono, illuminazione, fogne compresa l'individuazione dell'invarianza idraulica;
- i fabbricati previsti all'interno delle aree produttive saranno realizzati in zone esterne alla fascia di rispetto di m.150,00 del vicino corso del Fiume Bidente denominato Ronco;
- nella tavola n.12 sono riportate le tipologie edilizie a cui fare riferimento per realizzare i fabbricati produttivi con varie possibilità di combinazioni, prevedendo anche la possibilità di realizzare l'abitazione del custode, come consentito dal PRG.

Contenuti del Rapporto Ambientale preliminare :

Il Rapporto Ambientale sostiene che le nuove previsioni non alterano sostanzialmente la situazione ambientale presente, si evidenziano di seguito gli aspetti sensibili riconducibili all'insediamento previsto;

Elementi di tutele e vincoli:

L'area è soggetta a

- fascia di rispetto strada Provinciale
- fascia di rispetto metanodotto-rete distribuzione SNAM
- zona di ricarica degli acquiferi sotterranei (art.28a PTCPT)

- zona di tutele del paesaggio fluviale (art.17c PTCP)
- fascia di rispetto fluviale (decreto legislativo 22/01/2004 n.42);
- lungo il confine est, corre il canale Doria, canale artificiale che alimenta un impianto idroelettrico di cui non esiste nessuna fascia di rispetto, ma di fatto il progetto prevede la realizzazione di un percorso attrezzato per la manutenzione;

Vi sono pertanto elementi lineari che producono distanze e/o fasce di rispetto all'interno del comparto e precisamente il tracciato della strada provinciale, la cui fascia e dimensione è stata individuata tracciando un limite di inedificabilità pari a ml.30 a partire dal confine reale della stessa strada provinciale, definita in accordo con gli uffici provinciali della viabilità.

Per quanto riguarda la fascia di rispetto del metanodotto SNAM, in base ad incontri informativi ed al parere acquisito è stabilito che la condotta verrà spostata su indicazione del gestore e mantenuta una fascia di inedificabilità. Il Piano Urbanistico in oggetto non costituisce alcun quadro di riferimento per progetti ed altre attività trattandosi di strumento attuativo previsto dalla Pianificazione generale (PRG-PSC-RUE) che ha già stabilito ubicazione, natura (tipologia), dimensioni e condizioni attuative generali.

Come evidenziato nelle analisi dell'elaborato di valutazione ambientale, gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA risultano di tipo locale, con durata prevista pari al tempo di vita delle aziende insediate. Lo sfruttamento del suolo risulta un impatto irreversibile come qualsiasi scelta di pianificazione urbanistica della medesima tipologia. Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle sue caratteristiche (area a bassa sensibilità ambientale). La realizzazione del PUA porta ad una sovrapposizione degli effetti che si considera di scarsa incidenza risultando quindi poco significativa, non comporta particolari rischi per la salute umana anche in relazione al basso grado di vulnerabilità del territorio circostante. Le aziende potenzialmente insediabili (ipotizzate) non sono caratterizzate da un particolare grado di rischio e quindi si ritiene l'area a basso rischio complessivo.

L'area interessata dal Piano Urbanistico, non evidenzia inoltre nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale. Dall'analisi territoriale, si evidenzia che il sito di studio rappresenta il completamento di un'area produttiva esistente, che potrà ulteriormente svilupparsi in futuro in ragione della programmazione del PSC (ambito A13-5). La zona non risulta interessata da nessuna emergenza specifica di particolare pregio e si evidenzia l'assenza di recettori sensibili potenzialmente interessati dagli impatti (residenze, scuole, parchi, servizi pubblici). Non vi sono impatti diretti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Traffico

L'accesso/uscita all'area di studio avviene dalla Via Gualchiera che si innesta sulla nuova circonvallazione provinciale di recente realizzazione SP4. Vista la vicinanza dell'area di espansione con l'area produttiva esistente e il suo ampliamento costituito dall'attuazione dell'area denominata "Via Galilei, Lotto B", le analisi hanno correttamente preso in considerazione entrambi i Piani Urbanistici al fine di valutare l'impatto complessivo indotto dai flussi di traffico generati da tali insediamenti artigianali di progetto. Dall'analisi si riscontra che il traffico indotto complessivamente dai comparti A+B non modifica in maniera significativa i flussi veicolari attuali e le analisi relative alla verifica della capacità delle strade ed al livello di servizio, rimangono pressoché inalterate. I parametri risultano pienamente soddisfatti anche nello scenario futuro. Gli aumenti più consistenti si registrano sulla Via Gualchiera che risulta comunque caratterizzata da flussi modesti (valori massimi orari pari a circa 400 veicoli equivalenti complessivi). Non si evidenzia pertanto criticità e quindi necessità di interventi infrastrutturali sulla rete viaria esistente che risulta pienamente in grado di soddisfare le necessità del flusso di traffico indotto dei due nuovi insediamenti artigianali. Il nuovo insediamento produttivo risulta pienamente compatibile con il reticolo viario attuale soprattutto grazie alla realizzazione della nuova circonvallazione e delle rotatorie presenti anche per l'accesso al sito, che consentono ai flussi (con particolare riferimento ai mezzi pesanti) di non attraversare il centro urbano di Meldola e che permettono il facile raggiungimento delle principali arterie viarie della zona di studio.

CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi effettuate la valutazione ambientale preliminare conclude evidenziando che il Piano Urbanistico in oggetto non ha nessun impatto significativo sulle componenti ambientali. Si considera perciò pienamente compatibile. In virtù delle considerazioni formulate nel presente documento, si ritiene che la procedura di verifica ambientale possa limitarsi alla Relazione di assoggettabilità presentata e non sia necessario procedere con la redazione del Rapporto ambientale.

Richiamato che:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni di carattere ambientale, presentate in seguito al deposito.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 5 dell'art. 5 della suddetta legge, per il caso in esame sono stati individuati quali **soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì, ARPAE, Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio, Servizio Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino**, i quali si sono espressi all'interno della Conferenza dei servizi escludendo da VAS il Piano in oggetto con puntuali prescrizioni e fornendo inoltre i seguenti pareri (acquisiti agli atti unitamente al Verbale conclusivo, con prot. Prov. n.30042 del 24.11.2017):

- AUSL Dip. Forlì, prot. 2017/0148428/P del 05/07/2017- parere favorevole;
- ARPAE PGFC 9781 del 28/06/2017 - parere favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio prot. n. 8742 del 18/07/2017 - parere favorevole con prescrizioni;

Dato atto inoltre che in data 22/11/2017 prot. n.30042 è stata inviata a questa Provincia la documentazione integrativa, il Verbale conclusivo della Conferenza dei servizi unitamente a tutti i pareri pervenuti sul PUA in oggetto nonché la dichiarazione che a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27.04.2016;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi (PUA);

Richiamati, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi dell'art.35 comma 4, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

le premesse illustrative sin qui descritte nella relazione istruttoria, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) Riserve ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n.20/2000

Verificata la rettifica introdotta in sede di variante specifica al PTCP con Del C.P. n.57 del 10 dicembre 2015, al tracciato della strada provinciale SP4 di accesso a Meldola, conseguente al reale stato di fatto dei luoghi dell'asse realizzato, poiché il tracciato di progetto interferiva con le aree interessate dal comparto denominato *Gualchiera Area A*, si riscontra la coerenza della piano attuativo presentato alla vigente pianificazione sovraordinata di PSC e PTCP in relazione all'asse esistente e alle relative fasce di rispetto.

Non si ravvisano inoltre elementi di contrasto con la previsione programmatica dell'ambito a destinazione produttiva individuato dal PSC definito alla Scheda n. 5, trattandosi di attuazione di ambito produttivo, rinviando alla necessità di porre attenzione all'integrazione funzionale di tali aree in caso di successive fasi di incremento dell'ambito ipotizzato dal piano strutturale.

A.1. In relazione agli esiti conclusivi della Conferenza dei servizi del 24 luglio 2017 e dei pareri espressi dai soggetti coinvolti, si riscontra che ai fini dell'approvazione e dell'attuazione del piano in oggetto, il progetto dovrà rispondere alle prescrizioni di seguito sintetizzate:

- spostamento della Rete SNAM, come da indicazione del Gestore, con impegno da parte dei soggetti attuatori di coprire tutte le spese previste, tale impegno propedeutico alla realizzazione dell'ambito dovrà essere chiaramente definito ed esplicitato nella convenzione urbanistica;
- in sede di progettazione degli edifici, ai fini della valutazione di corretto inserimento nel contesto, su indicazione della Soprintendenza dei Beni paesaggistici, dovranno essere verificate ed eventualmente ridotte le altezze previste per gli edifici produttivi;

- per la rete fognaria, necessità di realizzare un nuovo impianto di sollevamento a carico del soggetto attuatore, tale impegno dovrà trovare riscontro nella convenzione urbanistica, anche se possibile in coordinamento e compartecipazione col comparto *Gualchiera Area B* adiacente e in contestuale fase di approvazione;
- in relazione alla possibilità di inserire l'uso abitativo previsto dal piano, si invita ad eliminare tale destinazione che non risulta compatibile in relazione agli impatti acustici-ambientali derivanti dalle attività produttive, ipotizzando eventualmente solo un uso temporaneo di foresteria.
- nelle more di approvazione del piano dovrà inoltre essere integrata la documentazione di piano con le seguenti rappresentazioni grafiche:
 - *tavola di rilievo delle sezioni longitudinali della fognatura esistente al fine di valutare eventuali interferenze;*
 - *tavola di rappresentazione del verde boschivo esistente, con sovrapposizione di verifica del progetto sulle tavole e sulle ortofoto al fine di massimizzare la conservazione della vegetazione esistente;*
 - *aggiornamento degli elaborati agli esiti della Conferenza dei servizi conclusiva e dei pareri allegati*

B) Espressione del parere in merito alla Valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Sul Piano Urbanistico Attuativo è stato redatto l'elaborato “*Verifica di Assoggettabilità Procedura di VAS (D.lgs. 152/2006 D.lgs 4/2008)*” di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. che svolge la valutazione degli aspetti ambientali del piano in riferimento anche a quanto indicato dall'articolo 5 della legge n. 20/2000 così come modificata.

Dato atto che A.R.P.A.E. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena con nota PGFC n.9781 del 28/06/2017 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e delle nuove reti di fognatura dovranno garantire la piena funzionalità per l'allacciamento dei nuovi fabbricati*
- *la fascia verde di mitigazione al confine Nord del lotto 4 dovrà essere piantumata con doppio filare di siepe alta che andrà mantenuta nel tempo e non potrà essere utilizzata a parcheggio o deposito;*
- *le superfici a verde privato di mitigazione, previste nei lotti, andranno piantumate con siepi e andranno mantenute nel tempo e non dovranno essere utilizzate a parcheggio o deposito;*
- *all'interno del PUA non andranno previste abitazioni, anche se adibite a sorveglianza, (....) Il presidio delle strutture potrà avvenire con sistemi tecnologici di video-sorveglianza o predisponendo la foresteria aziendale, in quanto non prevede la residenza familiare, ma solo la presenza del lavoratore addetto;*
- *Le aree di parcheggio andranno realizzate con fondo semipermeabile come indicato anche dal parere della Soprintendenza;*
- *in merito agli aspetti acustici nulla osta, alla condizione che in sede di rilascio di Permesso di costruire sia redatta per ogni lotto la Documentazione previsionale di clima acustico (...).*

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del PUA in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. del “*Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area Gualchiera A*”;

Richiamata la necessità di recepire e adeguare gli elaborati di piano alle prescrizioni definite nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 24 luglio 2017 e nei pareri ad esso allegati, **si esprime parere favorevole con le seguenti ulteriori precisazioni:**

- B.1.** in relazione all'inserimento paesaggistico dell'intervento, oltre alla verifica delle altezze degli edifici, richiesta dalla Soprintendenza delle Belle arti, in fase di progettazione, si chiede

di favorire l'uso di coperture verdi nonché l'utilizzo di forme e cromie compatibili sia tra loro sia con l'ambiente circostante;

B.2. dato il contesto fluviale è necessario caratterizzare con la scelta di essenze opportune, il verde previsto in particolare lungo il canale Doria, ma in generale in tutto l'ambito, per cui si chiede che nelle more di approvazione del PUA, sia predisposto un progetto specifico del verde sia pubblico che privato, in cui siano indicate, in accordo con l'amministrazione comunale, tutte le essenze, i sesti d'impianto, le prescrizioni generali di manutenzione, di messa a dimora, l'eventuale sistema di irrigazione ecc..;

B.3. in occasione dei nuovi interventi insediativi previsti e le relative infrastrutture, si invita il Comune a valutare la possibilità in tale sede di risanare anche la situazione degli scarichi fognari dell'ambito produttivo esistente (segnalata da Hera), richiedendo di allacciare anche tali edifici alla nuova condotta fognaria.

C) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area individuata dal Piano è ubicata all'estrema periferia Nord del centro abitato di Meldola, sulla sponda sinistra del Fiume Bidente ed è caratterizzata dalla presenza dei depositi alluvionali terrazzati, di origine fluviale e di età quaternaria; la morfologia è tipicamente pianeggiante con una leggera pendenza verso l'alveo del fiume. I depositi fluviali sono costituiti da alternanze fitte, sia in senso verticale che orizzontale, di sabbie, ghiaie e argille; tali terreni si presentano mescolati disordinatamente e generalmente terminano, nella parte alta, con una copertura argillosa.

Le prove effettuate hanno mostrato la presenza di un livello ghiaioso alla profondità di circa 4 metri e dello spessore inferiore al metro, in appoggio sul substrato litologico marino, costituito dalla Formazione pliocenica delle Argille Azzurre.

Dal punto di vista geotecnico, le caratteristiche rilevate preliminarmente risultano sufficienti alla realizzazione delle opere previste dal Piano; nel caso di fondazioni superficiali dirette, i calcoli prevedono cedimenti teorici inferiori a 2 cm, normalmente assorbibili dalle strutture.

Rischio sismico: è stata effettuata una prova geofisica di registrazione del rumore di fondo, elaborata tramite tecnica HVSr. I risultati evidenziano l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo ed una frequenza caratteristica di sito pari a circa 20 Hz, sicuramente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto. Le caratteristiche litologiche dei terreni, permettono di escludere il rischio di liquefazione in caso di sisma.

Rischio idrogeologico: l'area è bordata sul lato Est dal canale artificiale denominato Doria, sulla cui natura erano stati chiesti chiarimenti; si prende quindi atto della dichiarazione fornita dal progettista, per la quale si tratta di *"...corso d'acqua privato, a servizio di impianto idroelettrico, regimato a monte, pertanto con portata d'acqua controllata."* L'area del Piano non è ricompresa tra quelle a Rischio Idrogeologico nelle Tavole del PSAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Piero Feralli, esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni del piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Dato atto, che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al Responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Dato atto inoltre, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “Gualchiera Area A”, le riserve ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n.20/2000 e ss.mm.ii., contenute ed illustrate nel considerato del presente provvedimento al punto A.1.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte narrativa ai punti da B.1 a B.3.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento deliberativo al Comune di Meldola per l'assunzione delle decisioni in merito ai pareri formulati.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Decreto prot. n. 1344 del 18/01/18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto RASTELLI STEFANO – Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Stefano Rastelli

La sottoscritta ELISABETTA FABBRI TROVANELLI - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Elisabetta Fabbri Trovanelli

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto RASTELLI STEFANO esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 18/01/2018

IL DIRIGENTE/
IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Rastelli

Stefano Rastelli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 18/1/18

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Mauro Mayedi

Mauro Mayedi

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO